

NON SOLO ACCOGLIENZA

LA BATTAGLIA NAVALE SUI MIGRANTI

La nave di Medici senza Frontiere arriva in Liguria dopo aver volutamente violato il nuovo decreto. È il primo caso in Italia e rischia di trasformarsi in un braccio di ferro tra governo e ong. La Spezia teme di essere teatro dello scontro

GENOVA IN CAMPO

Patto per aiutare i malati oncologici

Servizio a pagina 6

ARENZANO

Parte l'Alta Scuola per Medici di Bordo

Servizio a pagina 7

■ L'accoglienza è fuori discussione, la Liguria è già pronta e si sta attrezzando nonostante persino Caritas e Croce Rossa ammettano che con i numeri di migranti aumentati rispetto al previsto, qualche problema ci potrà essere. Ma la scelta della nave della ong Medici senza Frontiere di non rispettare il decreto del governo italiano e di aspettare altri naufraghi prima di puntare sul porto assegnato provoca al-

tre preoccupazioni. Le norme prevedono il fermo della nave, il rischio è che dopo lo sbarco, La Spezia diventi teatro del braccio di ferro tra governo e ong. Uno scontro simbolico che può portare anche a disordini. E a bordo ci sono 74 minori non accompagnati: Genova e Torino sono già sature e a rischio.

Diego Pistacchi a pagina 6

TURISMO A CINQUE STELLE IN LIGURIA

«Dove» premia l'accoglienza del b&b con la «sosta sospesa»



Nel numero speciale di DOVE di febbraio, in edicola oggi, tra i 100 hotel che valgono il viaggio scelti dalla redazione, c'è anche c'è il b&b diffuso del borgo di Trebiano (La Spezia) che si fonda sull'Economia del Dono. Il proprietario, Luca Palmero Scatena (nella foto) crede nel valore dell'interconnessione personale per tornare ai valori della convivialità e dell'accoglienza tipici di tempi che non ci sono più. Di qui il progetto della «sosta sospesa», che come il caffè sospeso di Napoli dà la possibilità al viaggiatore di lasciare il pagamento della suite come «dono» a chi verrà dopo di lui, come avrà fatto chi lo ha preceduto

PERQUISIZIONE AL CENTRO SOCIALE

Digos e Guardia di Finanza irrompono all'Askatasuna



Ieri, alle prime ore dell'alba, gli uomini della Digos, accompagnati da quelli della Finanza, sono nuovamente intervenuti con una perquisizione nel centro sociale occupato Askatasuna di Torino. L'intervento è inserito nell'ambito dell'inchiesta per associazione a delinquere che coinvolge il noto sito anarchico di corso Regina Margherita e ha visto il sequestro di materiale idoneo a organizzare iniziative di auto-finanziamento, come ad esempio casse, mixer, luci, e alimenti, anche scaduti.

Cortese a pagina 3

SOSPETTI DI RICICLAGGIO DI DENARO TRAMITE ACQUISIZIONI

L'ombra della 'ndrangheta sui cantieri

Indagini della Dda di Catanzaro e del Ros nel Chiavarese e alla Spezia

■ Le lunghe mani della 'ndrangheta calabrese si stavano allungando anche sui cantieri del Chiavarese, in provincia di Genova, e nello Spezzino. È quanto emerge dalle carte dell'inchiesta «Rinascita 3- Asso-compari» della Dda di Catanzaro e del Ros che mercoledì ha portato all'arresto di otto persone. Al centro dell'inchiesta, è emerso, ci sarebbe Giovanni Barone, affiliato alla cosca Bonavota di Sant'Onofrio, indagato per associazione di tipo mafioso, riciclaggio internazionale, trasferimento fraudolento di valori, truffa internazionale ed altri reati. La figura di Barone è emersa dalle indagini del nucleo investigativo di Genova che lo avevano individuato come persona di interesse, dopo alcune vicende che lo hanno visto coinvolto in Lombardia (2008-2009) e Veneto (2010-2012). Il suo modus operandi era sempre lo stesso e lo voleva mettere in atto anche in Liguria: Barone doveva infiltrare la cosca Bonavota nei lavori edili grazie all'intermedia-

zione dei rappresentanti della cosca presenti a Genova, Onofrio Garcea, all'epoca in carcere ma in stretto contatto con il figlio Davide. Nel corso dell'indagine dei carabinieri genovesi, attraverso intercettazioni e pedinamenti, erano stati documentati numerosi incontri di Davide Garcea con importanti esponenti della cosca Bonavota arrivati dalla Calabria e poi arrestati nell'ambito dell'indagine Rinascita-Scott. L'obiettivo era di riciclare denaro soprattutto attraverso l'edilizia.

Gli investigatori genovesi hanno ricostruito che Giovanni Barone, sempre agli ordini della cosca Bonavota, adocchiava le aziende edili in gravi difficoltà economiche e ne acquisiva il controllo tramite aziende italiane a lui riconducibili ed alcune società con sedi in Inghilterra (Liquid Finance Limited) e Ungheria (Umbrella Corporation kft). Una volta acquisito il controllo le aziende edili venivano usate per riciclare i soldi ottenuti con l'importazione di droga.

SAVONA

Trovati gli aggressori del 17enne

Quattro giovani sono stati arrestati, in esecuzione di ordinanze cautelari, con l'accusa di tentato omicidio in concorso. Tre sono minorenni. Sono ritenuti dai carabinieri di Savona responsabili dell'aggressione di un 17enne, accolto al 16 gennaio scorso ad Albissola Marina nei pressi della fermata del bus in piazza Sant'Antonio. Gli arrestati non hanno rivelato il motivo dell'aggressione, ma gli investigatori ritengono che sia dovuta a ragioni sentimentali o rivalità tra gruppi giovanili. Nell'immediatezza dei fatti i militari arrestarono un minore. Nei giorni successivi, grazie alle indagini, alle testimonianze e all'analisi dei filmati di videosorveglianza dell'autobus da cui i giovani erano scesi, sono stati identificati gli altri aggressori. Per i militari si trattò di «una vera e propria spedizione punitiva».

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Nessuno stralcio sulle cartelle esattoriali sino ai mille euro

■ La Città metropolitana di Torino non consentirà lo stralcio parziale delle cartelle esattoriali relative a debiti residui fino a 1.000 euro risalenti al periodo tra il 2000 e il 2015. Lo ha deciso il Consiglio metropolitano, approvando una delibera con cui si esprime il diniego all'annullamento automatico di alcune tipologie di cartelle. La Consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco del PD, ha spiegato al Consiglio che le cartelle teoricamente annullabili sono relative a un ammontare di poco superiore ai 90 mila euro e che le sanzioni ambientali e quelle per violazioni al Codice della Strada non sono annullabili. Il contribuente debitore può comunque vedersi ridotti gli importi da pagare, attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022.

BICI LANCIATA DAI MURAZZI

L'appello del sindaco di Torino: «Chi sa, parli»

■ «Nella notte del 21 gennaio Mauro Glorioso, ragazzo di 23 anni che studia medicina nella nostra città, è stato colpito da una bicicletta scagliata da Lungo Po Cadorna, mentre era con gli amici ai Murazzi e ora si trova in gravi condizioni al Cto. Dobbiamo dare il massimo supporto ai Carabinieri impegnati nelle indagini: chiunque abbia visto qualcosa, chi ha informazioni utili, si rivolga a loro presso una stazione o direttamente al 112». Con questo appello pubblicato sulla sua pagina Facebook, il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, invita la cittadinanza a collaborare alle indagini in corso per individuare il o i responsabili dell'episodio. Nel luogo dell'incidente, l'altra sera Azione Studentesca Torino e Fuan - Azione Universitaria hanno organizzato un presidio contro criminalità e mala movida e per chiedere all'Amministrazione comunale di intervenire con decisione, in modo da evitare che il centro della città si trasformi in una banlieue.

TORINO

La cartolina di Elena, deportata

Servizio a pagina 2

CUNEO

Il ricordo dei deportati al Teatro Toselli

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ La chiusura del tour della delegazione piemontese negli Stati Uniti per la consegna della bandiera dei Giochi Mondiali Universitari 2025 si è tenuta nel prestigioso Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite a New York. A dare il benvenuto alla delegazione sono stati la presidente di Unca, Valeria Robecco, e il responsabile della rappresentanza permanente dell'Italia alle Nazioni Unite, l'ambasciatore Maurizio Massari, vice presidente del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. Oltre all'assessore regionale Fabrizio Ricca e al presidente del CdA di Visit Piemonte, Beppe Carlevaris, è intervenuto il presidente del Ceip, Dario Peirone.

L'evento è stato organizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione proprio con Unca (The United Nations Correspondant Association, l'associazione che raggruppa tutti i giornalisti presenti all'Onu) oltre che con il Consolato d'Italia a New York, l'Enit, Ice, Visit Piemonte e Ceipiemonte.

Al centro dell'evento la volontà di completare la costruzione della rete di rapporti e le attività di promozione e comunicazione del "Sistema Piemonte". L'assessore regionale all'Internazionalizzazione Fabrizio Ricca ha spiegato: «Siamo arrivati negli Stati Uniti per prendere la bandiera delle Universiadi e portarla in Italia, ma la nostra missione, fin da subito, ha avuto anche altre ambizioni. Questo incontro all'Onu, cuore pulsante della vita politica internazionale, è il completamento di una lunga serie di appuntamenti con realtà turistiche, economiche, imprenditoriali e sportive statunitensi. Soggetti che vogliamo attrarre grazie alle

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piemonte sbarca al Palazzo di Vetro dell'Onu

Si è chiuso nella sede delle Nazioni Unite il tour della delegazione piemontese negli States



potenzialità del nostro territorio, convincendole che il Piemonte è la Regione giusta in cui investire. Così come abbiamo portato le Universiadi con noi, vogliamo portare turisti e in-

vestitori a scoprire le bellezze artistiche, sportive e gastronomiche del nostro territorio». «La presenza del Piemonte a New York, dopo le tappe di dicembre a Chica-

go e a Orlando, conferma il nostro impegno per la promozione delle eccellenze regionali negli Stati Uniti, che sono tra i nostri principali mercati internazionali di riferimento – dichia-

ra Vittoria Poggio, assessore regionale a Cultura, Turismo e Commercio - L'outdoor, la cultura, i grandi eventi e il nostro patrimonio enogastronomico compongono un mix di grande rilevanza per il posizionamento del Piemonte a livello mondiale. E con questi incontri rafforziamo un percorso che vuol essere un motore di crescita, tanto per il turismo quanto per altre attività produttive collegate».

A raccontare il Piemonte, oltre le parole dei protagonisti regionali, è stata soprattutto la cucina dello chef stellato Massimo Camia, che ha realizzato un menu in collaborazione con Moreno Cerutti, il torinese che, prima al ristorante San Carlo e poi all'osteria Carlina, sta portando avanti con successo la tradizione rinnovata della nuova cucina piemontese.

se a New York. Sono stati scelti come 'volti' del Piemonte che faranno innamorare New York, grandi formaggi come Bettelmatt, Gorgonzola e Castelmagno, il cioccolato, il torrone e i grissini torinesi fatti secondo la ricetta tradizionale e da poco importati in America. A raccontare il territorio anche i vini piemontesi, come l'Erbaluce, il Ruchè, il Nizza, la Barbera d'Asti, il Roero e il Nebbiolo, oltre al grande protagonista Vermouth, in questo momento di gran moda a New York.

Hanno animato la serata anche alcuni testimonial, con il racconto delle proprie esperienze in Piemonte, come Stacy Stout, che dopo la formazione a Pollenzo è diventata un'importante manager della ristorazione in una grande azienda newyorkese, e lo stesso Moreno Cerutti, che ha svelato come i piatti della tradizione piemontese e torinese siano diventati di culto a New York. Ora l'appuntamento passa ai Giochi Mondiali Universitari che nel 2025 si svolgeranno a Torino, Bardonecchia, Pragelato, Torre Pellice e Pinerolo e che diventeranno l'occasione di una vetrina d'eccezione per i tanti turisti che si avvicineranno al Piemonte proprio grazie al prestigioso evento.

Giorno della Memoria

Un film e una scuola per ricordare

A Forno Canavese l'anteprima del corto «La cartolina di Elena»

■ Nata il 5 giugno 1933, Elena Colombo è una bambina ebrea torinese deportata nel 1944 ad Auschwitz, da sola, unico caso documentato in tutta la Shoah italiana. Ora la sua storia è stata raccontata nel cortometraggio «La cartolina di Elena», una produzione originale Stand by me con Rai Kids, che andrà in onda oggi, in occasione del Giorno della Memoria, alle ore 16.00 su Rai 3 e alle 16.40 su Rai Gulp. Sarà inoltre disponibile sul canale Rai Play, a partire dalla mezzanotte.

Il filmato è stato presentato alla scuola secondaria di primo grado Sandro Pertini di Forno Canavese (Torino), dove visse Elena fino al momento dell'arresto della sua famiglia. All'evento hanno partecipato Luca Milano, direttore Rai Kids, Fabrizio Rondolino, nipote della famiglia Colombo, e gli attori protagonisti, Mariandrea Cesari ed Emanuele Casati. La proiezione è stata preceduta dalla cerimonia di intitolazione della scuola primaria di Forno Canavese proprio ad Elena Colombo.

«La cartolina di Elena è un programma per ragazze, ragazzi e famiglie, una storia che ha un valore universale e contribuisce a dare una conoscenza più ampia e universale della Shoah» - ha affermato Luca Milano.

«È un evento molto emozionante, la storia di una bambina mandata a morire nell'indifferenza della gente che la circondava. Mi auguro che la targa all'entrata della scuola possa ricordare a bambine e bambini l'importanza della memoria e li aiuti a capire cosa vogliono diventare nella vita» - ha aggiunto Danila Franco della comunità ebraica.



Diretto da Raffaele Androsiglio, scritto e prodotto da Simona Ercolani, con parti animate a cura di Lynx Multimedia Factory, il cortometraggio dura 25 minuti. Con un linguaggio semplice, che mescola live action e animazione in un continuo passaggio tra passato e presente, tra sogno e realtà, il film porta alle nuove generazioni la storia di Elena attraverso le vicende dei due giovani protagonisti, Cecilia e Fabrizio, due adolescenti compagni di scuola e migliori amici, che vivono nella Torino di oggi e che, partendo da una vecchia fotografia di famiglia trovata in soffitta, provano da soli a ricostruire la storia di Elena e dei suoi genitori. Sulla scia delle tracce lasciate dalla bambina, i due amici affrontano un viaggio da Torino verso Forno Canavese e Rivarolo, arrivando ad incontrare l'unica persona che conosce l'intera storia: Laura Do-

gione.

Nel cast ci sono l'attrice e doppiatrice Francesca Vettori (voce de La Pimpa e di Eric Cartman di South Park) e Guido Ruffa, noto per aver interpretato per molti anni Lupo Lucio nella Melevisione.

Sono molte le iniziative organizzate nella provincia di Torino per commemorare il Giorno della Memoria. A Torino, dopo il ricordo alle ore 9.30 al Cimitero Monumentale dello sterminio del popolo ebraico, degli internati militari e di tutti i deportati nei campi nazisti, la celebrazione ufficiale è in programma alle 11.30 nella Sala Rossa del Municipio, alla presenza del sindaco, Stefano Lo Russo, e della presidente del Consiglio Comunale, Maria Grazia Grippo. Tiene l'orazione ufficiale Alberto Sinigaglia, presidente del Polo del '900.

L.P.

REGIONE PIEMONTE

Istituito il Tavolo sul consumo energetico

La Terza Commissione del Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di istituire un Tavolo di lavoro sulle tre proposte di legge attualmente in esame sull'autoconsumo energetico. Nello specifico, sono: «Autonomia energetica regionale e potenziamento degli impianti fotovoltaici attraverso azioni di valorizzazione del ruolo degli immobili pubblici», a prima firma Stefano Allasia (Lega), che vuole incentivare la realizzazione e la diffusione di impianti fotovoltaici su immobili pubblici attraverso la concessione di contributi; «Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente», presentata da Alberto Avetta (Pd) e che ha l'obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo delle comunità energetiche anche in relazione alle caratteristiche del territorio piemontese, che conta un importante numero di Comuni montani e ad alta marginalità; «Promozione dell'autoconsumo e delle comunità energetiche rinnovabili» di Sean Sacco (M5s), che prevede misure di sostegno finanziario per gli studi di fattibilità e la progettazione. Seguirà invece un iter a partire dalla proposta di legge «Misure di ulteriore incentivazione dell'autoconsumo da fonti rinnovabili» di Raffaele Gallo (Pd), in quanto rivolta al Parlamento.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

BLITZ NELLO STABILE OCCUPATO

La Digos non molla la presa su Askatasuna

Perquisizioni e sequestri nel centro sociale per la maxi inchiesta per associazione a delinquere

■ Ieri, alle prime ore dell'alba, gli uomini della Digos, accompagnati da quelli della Finanza, sono nuovamente intervenuti con una perquisizione nel centro sociale occupato Askatasuna di Torino. L'intervento è inserito nell'ambito dell'inchiesta per associazione a delinquere che coinvolge il noto sito anarchico di corso Regina Margherita e ha visto il sequestro di materiale idoneo a organizzare iniziative di auto-finanziamento, come ad esempio casse, mixer, luci e bevande. Askatasuna già lo scorso ottobre, nonostante i divieti, aveva organizzato un concerto chiudendo un tratto del controverso anti-stante il Centro. Alcuni attivisti del centro sociale erano stati sanzionati proprio per questa ragione, per un totale di oltre duecentomila euro; ciò pare non essere bastato per fermare la reiterazione del reato. Al Tribunale di Torino in questo periodo è in corso un maxi processo che vede 28 persone imputate, 16 rispondono di associazione a delinquere per le violenze scoppiate negli anni, in città e in Val di Susa per la protesta No Tav. La Digos ha inoltre sigillato tutti i frigoriferi delle cucine del centro sociale Askatasuna, che utilizzavano per le feste 'benefit' di finanziamento. Nell'ispezione sono stati rinvenuti alimenti scaduti, avariati e mal conservati che, secondo gli inquirenti, venivano venduti e serviti



La Polizia ha sequestrato mixer, casse e luci, ma anche alimenti scaduti e mal conservati.

durante le iniziative musicali e le cene. Il decreto di perquisizione e di sequestro di tutti i materiali è stato firmato dal sostituto procuratore Enzo Bucarelli. La risposta degli anarchici non

si è fatta attendere: «Questa operazione si inserisce a pieno titolo all'interno del processo di criminalizzazione delle forme di espressione giovanile e dell'auto-organizzazione. Infatti, il

tentativo che viene messo in opera è quello di equiparare uno spazio sociale a un locale commerciale che fa profitto per proprio conto». La politica si divide su questo intervento. La sena-

trice e consigliera comunale di Torino Paola Ambrogio (Fdi), dopo la perquisizione da parte della Digos del centro sociale Askatasuna, ha commentato: «Finalmente un giro di vite, atteso da tempo, che confidiamo possa portare, in ultimo, allo sgombero e alla restituzione alla collettività di un bene sottratto da troppo tempo. Ora aspettiamo le dichiarazioni del sindaco Lo Russo, certi che si unirà ai nostri auspici per il ripristino della legalità e alla richiesta di Fdi per lo sgombero dei locali». La capogruppo di Fdi in Circoscrizione 7, Patrizia Alessi, ha sottolineato come «il Comune, proprietario dell'immobile occupato, deve decidere di prendere dei provvedimenti contro Askatasuna, chiedendone lo sgombero, sennò tutto il gran lavoro della Digos viene quasi vanificato. Nel Consiglio del 28 novembre 2022 avevo già presentato, insieme al collega Giovannini, un'interpellanza al sindaco per avere chiarimenti sul concerto abusivo vietato

dalla Questura. Atto bocciato dalla Maggioranza di sinistra della Circoscrizione». Il deputato di Alleanza Verdi Sinistra, Marco Grimaldi, e la Capogruppo di Sinistra Ecologista in Comune, Alice Ravinale, solidarizzano invece con il centro sociale e commentano: «Svuotare luoghi di aggregazione e criminalizzare il dissenso non è la strada. Troviamo tutto questo grave perché si accompagna a una crescente criminalizzazione del dissenso che si manifesta in misure sempre più repressive e sproporzionate messe in campo a tutti i livelli verso chi esercita forme di conflitto o azioni di disobbedienza nei confronti dello status quo. Ora che il 'decreto rave' è legge dobbiamo credere che Torino si confermi laboratorio di repressione di ogni forma di contestazione?». Il Partito Democratico che non ha mai votato le mozioni per lo sgombero del Centrodestra in Sala Rossa tenta di fare sintesi attraverso la capogruppo Nadia Conticelli: «La perquisizione avvenuta al centro sociale Askatasuna si colloca nell'ambito di una legittima inchiesta della Digos e della Procura, rispetto alla quale, senza entrare nel merito di una indagine ancora in corso, sottolineiamo solo che le regole devono valere per tutti se vogliamo mirare a una città davvero accogliente e sicura, dove le esigenze di ogni cittadino e di ogni fascia di età, possano trovare ascolto e cittadinanza».

MARTEDI 31 GENNAIO

2023

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



Federica Cocco



STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

seguici sui social
[telecupole.piemonte](https://www.instagram.com/telecupole.piemonte)
[telecupole piemonte](https://www.facebook.com/telecupole.piemonte)
www.telecupole.com

Limone Piemonte, la Montagna del

*in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca
dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi*



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com



BANDO REGIONALE «OGNI GIORNO È IL GIORNO DELLA MEMORIA»

Cuneo si classifica seconda con il progetto «MemorArte: Ilvo Vivanti rivive»

La rete culturale formata da Comune di Cuneo, Associazione Deina Torino APS, istituto di istruzione superiore Sebastiano Grandis di Cuneo, Istituto Storico della Resistenza, Fondazione Nuto Revelli, ANPI e Associazione partigiana "Ignazio Vian" si è classificata seconda al Bando regionale "Ogni giorno è il giorno della Memoria", con il progetto "MemorArte: restituire alla città la memoria del giovane Ilvo Vivanti". L'iniziativa regionale "Ogni giorno è il giorno della Memoria", giunta nel 2022 alla sua seconda edizione, ha infatti previsto l'assegnazione di finanziamenti a favore di Comuni, quali capofila di reti locali formate da scuole

secondarie di secondo grado, mediante il coinvolgimento di associazioni giovanili, centri di aggregazione, organizzazioni di volontariato, per promuovere azioni volte alla formazione per una cultura di contrasto all'antisemitismo e al razzismo, che ne prevenivano e contrastino ogni forma, sia diretta che indiretta, da diffondere soprattutto tra la popolazione giovanile. La rete cuneese ha per questo proposto un pro-

getto che focalizza l'attenzione sulla figura di Ilvo Vivanti, coraggioso testimone sul nostro territorio delle vicende che segnarono profondamente il Paese: le leggi razziali, l'antisemitismo e la guerra, ma anche la scelta di cittadini e cittadini nel difendere, a rischio della vita, la vita e i diritti delle persone considerate diverse e nemiche dello Stato. Le attività a progetto coinvolgono gli studenti dell'istituto Grandis

e gli operatori della rete in incontri formativi, percorsi laboratoriali basati su approcci esperienziali, giornate di attività artistica, in collaborazione con gli esperti bolognesi del Collettivo Franco, presso il Museo Casa Galimberti e la sede di Paraloup. L'obiettivo è di quello fornire strumenti creativi e pratici ai partecipanti, in luoghi di sperimentazione e di libertà di espressione, col fine di elaborare contenuti e momenti

di restituzione alla cittadinanza, per diffondere i valori dell'antisemitismo, dell'antirazzismo e dell'importanza di continuare a fare memoria oggi in nome di una convivenza pacifica tra popoli. I lavori prodotti saranno visibili in città e presentati in un'occasione dedicata, per renderli fruibili anche in futuro, saranno inoltre predisposti specifici QR code. Oggetto di premiazione saranno i due migliori format realizza-

ti dagli studenti partecipanti. Il progetto inoltre, classificatosi al secondo posto a fronte delle dieci istanze pervenute alla Regione, ha ottenuto il finanziamento aggiuntivo per la realizzazione del Viaggio della Memoria in luoghi simbolici sul territorio italiano, che sarà specificatamente organizzato per gli allievi dell'istituto scolastico facente parte della rete. Le attività avranno inizio con la partecipazione degli studenti alla giornata della memoria, in cui avranno l'occasione di confrontarsi con Matteo Corradini nell'ambito dell'incontro "Tu sei Memoria. Ricordare la Shoah con occhi nuovi" e si concluderanno nel mese di giugno 2023.

GIORNATA DELLA MEMORIA - TEATRO TOSELLI

Prefettura e Comune ricordano i deportati della Granda

In un evento pubblico verranno consegnate le Medaglie d'Onore

La legge 20 luglio 2000 n. 211, ha riconosciuto il 27 gennaio, giorno dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, quale "Giorno della Memoria" al fine di "ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

Oggi, in tale ricorrenza, la Prefettura, in collaborazione con il Comune di Cuneo, ha programmato un momento di riflessione dedicato al ricordo di quella pagina di storia. Nell'ambito delle accennate celebrazioni, alle ore 10.30, presso il teatro Toselli di Cuneo, si terrà uno spettacolo dal titolo "E fu memoria", che sarà accompagnato da una conferenza curata dal professore Matteo Corradini, storico della cultura ebraica, al quale parteciperà una rappresentanza di studenti

iscritti agli Istituti Secondari Superiori di Cuneo. Al termine dell'incontro verranno consegnate le Medaglie d'Onore, concesse con decreto del Presidente della Repubblica agli internati o deportati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra, alla memoria di cinque cittadini di questa provincia di seguito elencati.

Insigniti alla memoria: Tuminetti Carlo Tommaso (Ponlonghera); Ciriotti Carlo (Loazzolo); Novelli Giuseppe (Loazzolo); Brandone Edoardo (Rodello); Castella Lorenzo (Diano d'Alba).

RC



OPERE STRADALI

Attivazione degli impianti semaforici a chiamata in corso IV Novembre e corso Alcide De Gasperi

In questa prima fase saranno attivate solo le funzionalità "di chiamata" in modo da aumentare la sicurezza dei pedoni

Sono stati attivati in queste ultime settimane, dopo la realizzazione delle opere stradali di messa in sicurezza, gli impianti semaforici a chiamata in corso IV Novembre (in prossimità dell'attraversamento pedonale di fronte all'Istituto "Grandis") e corso Alcide De Gasperi (in prossimità dell'attraversamento pedonale di fronte all'Istituto "Dalpozzo").

L'asse viario corso De Gasperi - corso IV Novembre risulta essere uno dei tratti cittadini a maggiore percorrenza, con un transito veicolare rilevante anche nelle ore notturne. In particolare, nella tarda nottata e nelle ore mattutine, è stato riscontrato, a causa della progressiva diminuzione dell'intensità del traffico, un generalizzato aumento della velocità, anche in prossimità dei passaggi pedonali. Inoltre, le aree in questione vedono la presenza di due istituti scolastici molto frequentati, con un rilevante flusso di pedoni durante le ore di ingresso e uscita dalle strutture scolastiche, e dove, nonostante l'impegno profuso dai servizi dedicati di polizia stradale della Polizia Locale per il controllo dei plessi scolastici nelle fasce orarie di maggiore affluenza, non risulta sufficientemente garantita la totale sicurezza degli studenti.

A fronte delle numerose segnalazioni di pericolosità degli attraversamenti provenienti dalle pattuglie della Po-



lizia Locale e dai cittadini (nonché dei sinistri avvenuti nel tempo in zona) e delle richieste pervenute da parte dei Comitati di quartiere, l'Amministrazione ha deciso, nell'ottica di garantire una maggior sicurezza stradale del territorio, con particolare riferimento alla tutela ed integrità degli utenti deboli della strada, di sperimentare l'installazione di 2 impianti semaforici a chiamata dotati di sorveglianza di tipo "documentatori di infrazioni" - sorpasso della linea d'arresto a segnale luminoso di stop" (attivi in automatico, senza presidio di agenti) - e "rilevatori di velocità" (questi ultimi presidiati da agenti di Polizia Locale, quando attivo il ser-

vizio di controllo velocità).

In questa prima fase saranno attivate solo le funzionalità "di chiamata", per tutto l'arco della giornata (0/24), in modo da aumentare la sicurezza dei pedoni anche nelle ore notturne in cui la visibilità è minore.

Nella seconda fase, presumibilmente a partire dal mese di aprile, sarà attivato anche il rilevamento delle infrazioni semaforiche per il passaggio con il rosso dei veicoli, inizialmente in modalità sperimentale (e quindi senza l'elevazione di sanzioni, ma solo a fini di test e taratura del sistema) e, successivamente, con l'attivazione delle telecamere per il sanzionamento del man-

cato rispetto del rosso semaforico.

Per quanto riguarda la modalità "rilevatori di velocità", va sottolineato che la funzionalità sarà attivata esclusivamente con il presidio degli agenti di Polizia Locale, alla stregua dei box già posizionati in molti punti del territorio comunale, e non in modalità "tutor" (ovvero funzionanti anche senza la presenza di operatori di Polizia Locale).

«L'Amministrazione comunale - dichiara l'Assessora alla Polizia Locale Cristina Clerico - persegue da sempre l'obiettivo di incentivare la sicurezza cittadina, con particolare attenzione ai pedoni. Purtroppo, in passato, in quei tratti di strada abbiamo visto gravi incidenti, molto spesso causati dall'eccessiva velocità dei veicoli. Inoltre non si può non considerare la presenza dei due istituti scolastici, fattore che rende necessario mettere in campo soluzioni definitive in grado di garantire la sicurezza dei ragazzi. Adesso attiveremo la fase sperimentale, che ci permetterà di tarare le apparecchiature e valutarne l'efficacia. Quando saremo certi della bontà dell'operazione, e dopo averne dato ampia notizia, attiveremo anche la rilevazione automatica delle infrazioni. Mi preme sottolineare che la finalità non è quella di fare multe, ma aumentare la sicurezza dei pedoni, semplificando al tempo stesso l'attività degli agenti.»

COLLABORAZIONE

Cuneo sostiene Nizza nella candidatura a Capitale europea della cultura 2028

Cuneo, insieme a San Remo, Imperia, Genova e Torino, è a fianco di Nizza nella candidatura a Capitale europea della cultura 2028. Questa collaborazione intende "dimostrare che la cultura può diventare una leva determinante di impegno, solidarietà con il territorio e agire per il bene comune", si legge nella domanda di candidatura.

Di questo hanno parlato la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, e il sindaco di Nizza metropolitana Christian Estrosi, in un incontro che si è svolto lo scorso 20 gennaio nella città della Costa Azzurra, in concomitanza con l'evento tradizionale di inizio anno con la comunità italiana residente a Nizza a Villa Massena sulla Promenade. All'incontro ha partecipato anche il vicesindaco con delega alle Relazioni Internazionali, Luca Serale. Da parte del sindaco Estrosi, parole di ringraziamento sono state espresse a Cuneo in particolare per essersi associata a Nizza nel sostenere la candidatura.

"Nel 2024 celebreremo il 60° anniversario del gemellaggio Cuneo-Nizza: è in quest'ottica di città gemellate che Cuneo sostiene la candidatura di Nizza a capitale europea della cultura 2028" spiega la sindaca Patrizia Manassero. "Il gemellaggio è uno strumento oggi forse non così alla moda ma ha una sua storia e permette di tenere collegati enti locali, i loro amministratori, i territori e i loro abitanti. La storia ha disegnato confini ma le persone si sono spostate in modo più naturale, come sempre avviene. A noi oggi il compito di lavorare oltre i confini attraverso le relazioni internazionali e tutte le opportunità che i fondi europei danno per la cooperazione internazionale ed extra territoriale, tenendo insieme la comunità francese e italiana attorno a progetti che guardano all'ambiente, alla salute, alla sostenibilità e al benessere delle persone".

"Connettere l'inatteso" lo slogan scelto dalla città francese per la candidatura, declinato lungo tre assi (innovazione artistica, solidarietà, sobrietà), con l'obiettivo di "affidare ad artisti e creatori di tutti gli orizzonti la costruzione di un modello di società più rispettoso del mondo vivente, più responsabile e che ricrei valori condivisi" spiega il sito istituzionale. "Le nostre politiche sono in perfetta coerenza con i punti di forza evidenziati da Nizza nel programma di pre-selezione", la sottolineatura dell'assessore alla cultura Cristina Clerico. "Quando sarà il tempo opportuno, volentieri ci renderemo disponibili per contribuire a questo bellissimo progetto".

Diego Pistacchi

■ Da porto accogliente a porto di scontro. È quello che teme di diventare La Spezia, in vista dell'arrivo della Geo Barents, la nave di Medici senza Frontiere che arriva con a bordo 237 migranti soccorsi violando volutamente le norme decise dal governo italiano, aspettando di imbarcare altri naufraghi senza puntare direttamente allo scalo assegnato dal Viminale.

Una sfida consapevole che, come previsto dalle nuove norme, comporterà una multa da 10mila a 50mila euro, ma soprattutto il fermo della nave in porto fino a due mesi. Scelta che formalmente spetterà al prefetto della Spezia, ma che ovviamente è tutta del governo italiano, chiamato a decidere se cedere alla prova di forza delle ong e fare retromarcia su un altro caposaldo del programma, oppure procedere con l'applicazione della linea subito messa in campo per limitare le partenze dalle coste nordafricane. Dal ministero dell'Interno è stato già chiarito che sabato verrà verificata la situazione non appena la Geo Barents attracherà. In quel momento si tratterà di decidere se contestare l'effettiva violazione delle regole o se fare finta di nulla.

Una posizione che sembra correttamente privilegiare al momento la priorità di far sbarcare i naufraghi. E sulla partita dell'accoglienza non ci sarebbero problemi, né dubbi da parte della Spezia e della Liguria. Ancora ieri il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, ha ribadito che «sarebbe immorale non dare un po' di respiro ai porti del sud Italia, quelli più oberati dal flusso migratorio. Dopo anni in cui non ci sono stati più arrivi nella nostra regione credo che i numeri di cui stiamo parlando siano assolutamente gestibili e sono certo che tutto andrà per il meglio, senza ricadute negative sulla città della Spezia».

I numeri sono aumentati rispetto al previsto e anche il sindaco spezzino, Pierluigi Peracchini, avanza qualche obiezione: «Non si può garantire ospitalità al cospicuo numero di persone sempre in aumento, oggetto dell'emergenza umanitaria in corso - scrive in una lettera al ministro Piantedosi -. In particolare se questo coinvolge un'ingente presenza di soggetti minorenni». Lo stesso Peracchini aggiunge anche una problematica concreta relativa all'emergenza sanitaria, visto che «è stato abbattuto uno degli ospedali cittadini, creando una carenza di 300 posti letto, e quindi il nostro sistema sanitario potrebbe non essere in grado di sopperire a prevedibili esigenze straordinarie, in attesa della costruzione della nuova struttura sanitaria». Persino la Caritas e la Croce Rossa hanno denunciato la carenza di posti in strutture di accoglienza che in zona sono già sature.

Ma per l'appunto in questo senso La Spezia potrebbe essere chiamata a svolgere «solo» un ruolo di accettazione e identificazione dei migranti, destinati poi a raggiungere altre località, magari scegliendo di spargersi nelle regioni

NON È PIÙ SOLO QUESTIONE DI ACCOGLIENZA

Se alla Spezia va in porto lo scontro governo-ong

La nave con i migranti dovrebbe essere fermata per aver violato il decreto. Rischio per la piazza



SOPRALLUOGO

Il prefetto ha coordinato ieri una prima serie di verifiche alle banchine e alle strutture destinate ad accogliere l'attracco della nave Geo Barents e dei migranti che trasporta

stanti la Libia anche dopo il nuovo decreto.

Una simile opzione porterebbe la città al centro del dibattito politico italiano e internazionale. Anche e soprattutto di quello che non si svolge nelle aule della politica ma nelle piazze. Manifestazioni a favore del «rilascio» della nave sarebbero pressoché scontate, anche perché si tratterebbe del primo caso in assoluto dopo l'entrata in vigore del giro di vite imposto dal nuovo governo. Per il traffico di esseri umani alla Spezia si potrebbe giocare una partita fondamentale, dal momento che come sostiene il ministro Piantedosi, la presenza in mare delle navi delle ong «fa ripartire i gommoni», che poi sono anche i mezzi più pericolosi sempre all'origine delle grandi stragi nel Mediterraneo.

Una ribalta mondiale di cui la città farebbe molto volentieri a meno, anche per la presenza in zona di altri obiettivi sensibili come tutte le strutture della Marina Militare e delle aziende impegnate nel settore dell'armamento. Quella che era sembrata fin da subito una normale e doverosa accoglienza di qualche decina di migranti si è trasformata in un caso di enorme portata politica. Anche per questo il tenore delle reazioni stanno cambiando e cresce l'attesa per uno sbarco che aprirà nuovi scenari. Il sopralluogo compiuto ieri in porto a calata Artom, sotto il coordinamento del prefetto Maria Luisa Inversini, con tutte le forze dell'ordine e diversi enti e istituzioni locali, ha puntato a valutare il problema dello sbarco sotto ogni punto di vista. Quello dell'accoglienza umanitaria è l'ultimo, anzi non è proprio un problema.

limitrofe. Non sarebbe il problema più serio. Certamente più complessa è la situazione dei 74 minori non accompagnati che sono a bordo della Geo Barents. Proprio la Liguria è già al collasso per presenze ben al di sopra dei limiti previsti. Per loro l'accoglienza è prevista tutta un'altra partita, teoricamente basata sull'integrazione, i cui risultati pregressi sono stati fallimentari, come testimonia l'esplosiva situazione genovese, con i giovani migranti

protagonisti di svariati episodi di grave cronaca nera e di scontri violenti con residenti ma anche tra etnie diverse all'interno del gruppo.

C'è di più. Ed è per questo che l'intero spezzino è tutt'altro che tranquillo. La preoccupazione più forte è legata alla scelta del Viminale di applicare le sanzioni a Medici senza Frontiere. In particolare il blocco della nave, una delle sole due che hanno sempre continuato a solcare le acque internazionali anti-

Giusto accogliere e dare respiro agli scali del Sud. Questi numeri non sono un problema

GIOVANNI TOTI
Presidente Regione Liguria

La città non ce la fa ad ospitare tanti minori soli. E mancano anche posti letto in ospedale

PIERLUIGI PERACCHINI
Sindaco della Spezia

CASI IN COSTANTE AUMENTO

«Una rete regionale per le parrucche ai malati oncologici»

Appello del Comune di Genova: «La legge che offre contributi è ancora poco conosciuta»

ENTRO L'ESTATE

Bus elettrici tra Santa Margherita e Portofino

I bus elettrici sulla tratta Santa Margherita Ligure - Portofino diventeranno operativi quest'estate quando i mezzi della linea 782 saranno solo full electric. Lo ha annunciato Ilario Gavuglio, presidente di Amt a margine dell'incontro con il sindaco di Santa Margherita Ligure Paolo Donadoni. «Prevediamo di realizzare entro giugno il progetto di elettrificazione della rimessa di Rapallo, fondamentale per gestire i mezzi elettrici già ordinati», ha spiegato Gavuglio che ha confermato la volontà di rendere ecosostenibile la Corrierina del Mare, bus gratuito che Santa Margherita Ligure mette a disposizione nei periodi estivi. Gavuglio sta incontrando in questi giorni i sindaci dei comuni azionisti del Tigullio. Dopo Chiavari, è stata la volta di Santa Margherita Ligure e Rapallo; a seguire Lavagna e Sestri Levante.

ENTI NO PROFIT

Linea ligure per i canoni demaniali

Un intervento celere del governo sulla questione dei canoni demaniali minimi, sulla base del documento, proposto da Regione Liguria e condiviso da tutte le Regioni in sede di Conferenza, per garantire risposte certe e concrete soprattutto al settore delle associazioni no profit. È la richiesta contenuta nel documento presentato dal coordinatore del Tavolo Interregionale sul Demanio e assessore della Regione Liguria Marco Scajola durante l'incontro in sede di Conferenza delle Regioni. «In attesa di discutere le diverse problematiche aperte in materia di demanio marittimo - spiega Scajola - la quesitone più delicata è che richiede una revisione urgente riguarda il valore del canone minimo. Nel documento si propone una revisione che distingua le concessioni per uso pubblico o non lucrativo da quelle che determinano un vantaggio economico per il concessionario».

■ «È necessario lavorare tutti insieme per creare una rete tra associazioni di volontariato, medici, associazioni di categoria e politica locale, che favorisca il sistema di raccolta di capelli veri per la realizzazione di parrucche per i pazienti oncologici in cura negli ospedali genovesi. E per questo auspichiamo anche la creazione di un tavolo permanente, con il coinvolgimento anche di Regione Liguria, per coordinare i lavori e monitorare gli step da percorrere». Lo hanno detto l'assessore all'Artigianato Paola Bordilli e l'assessore alle Politiche Sociali Lorenza Rosso durante la seduta congiunta delle Commissioni VI (Sviluppo economico), VII (Welfare) e II (Pari opportunità) che si è svolta ieri mattina nella sala Rossa del Consiglio comunale, su richiesta della consigliera Arianna Viscogliosi (Vince Genova), della consigliera Francesca Ghio (Europa Verde) e del consigliere Stefano Costa (Forza Italia). Durante la commissione è stato ricordato, dai numerosi esperti e tecnici del settore intervenuti, come alcuni trattamenti antitumorali possano causare la caduta dei capelli e come per la qualità della vita, il ritorno al lavoro, e la socialità del malato di cancro, la parrucca diventa un vero e proprio presidio sanitario necessario, utile ad alleviare le sue condizioni e il disagio psicologico provato nelle relazioni della vita quotidiana. La commissione arriva a seguito di una mozione, approvata in Consiglio lo scorso ottobre, presentata da Francesca Ghio e Filippo Bruzzone della lista Rossoverde, con cui si impegnavano sindaco e giunta ad attivarsi per la creazione di un sistema di raccolta di capelli, per la realizzazione di parrucche per i pazienti oncologici.

In aula sono stati riportati alcuni dati significativi, che hanno dato spunto ai consiglieri per riflessioni e idee da proporre alla Giunta.

Il professor Andrea De Censi, direttore di Oncologia medica dell'Ospedale Galliera di Genova e Ricercatore Airc, ha ricordato che «in Liguria si registrano 10 mila casi di tumore all'anno, mentre 80 mila sono i cittadini che «convivono» con il cancro, a fronte di 400 mila casi l'anno italiani e 4 milioni di persone malate di tumore in tutto il Paese. La mortalità scende - spiega il dottor De Censi - perché sono migliorate le cure e si utilizzano nuovi farmaci, ma l'incidenza della malattia continua ad aumentare, a causa dell'anzianità della nostra popolazione, e degli stili di vita che peggiorano di anno in anno. Ad esempio, gli ultimi studi dimostrano che in Italia solo il 30% della popolazione fa attività fisica, il 40% è in grave sovrappeso o obeso e solo il 7% assume le giuste dosi di frutta e verdura. Ci si ammala di più, quindi, ma ci sono più cure che, però, comportano effetti collaterali seri, come la perdita dei capelli».

Un altro dato emerso riguarda i risultati ottenuti dalla Legge regionale del 2013. «Consente l'accesso a contributi necessari all'acquisto delle parrucche per pazienti oncologici - ha dichiarato in aula l'assessore Rosso - Ai fondi possono accedere i residenti liguri con Isee inferiore a 20 mila euro. Il Comune di Genova interviene solo nella fase di convalida finale della procedura. I dati però non ci confortano: nel 2021 e nel 2022 sono stati erogati soltanto 5 contributi e nel 2023 appena iniziato solo una persona ha fatto richiesta di questo contributo. Significa che i cittadini genovesi non sanno che c'è questa possibilità».

LA SEDE È AD ARENZANO, A VILLA FIGOLI DE GENEYS

«Avremo professionisti pronti ad agire in condizioni critiche»

Al via ieri i corsi della Scuola di Alta Formazione per medici di bordo della Fondazione Accademia Marina Mercantile e sostenuti da Assarmatori

■ Si è tenuta ieri mattina, ad Arenzano, la cerimonia di apertura della nuova Scuola di Alta Formazione per Medici di Bordo della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. Il progetto, sostenuto in prima battuta da Assarmatori, dal Ministero della Salute e dalla stessa Accademia della Marina Mercantile, ha trovato fin da subito solidi partner nell'Università degli Studi di Genova, l'Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). L'inaugurazione della Scuola di Alta Formazione, intitolata alla memoria di Teresa Cavallero, giovane anestesista morta a Genova in un incidente stradale, ha visto anche la partecipazione del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, a patrocinare l'avvio di un percorso formativo cruciale per il settore marittimo italiano. L'obiettivo del corso, che ha preso il via già ieri pomeriggio a Villa Figoli de Geneys, sempre ad Arenzano, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una



Un momento della presentazione di ieri ad Arenzano

nave. Al termine, i partecipanti - il cui requisito di accesso è la Laurea in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale. «L'inaugurazione dell'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo è un momento

estremamente importante non solo per noi - commenta il presidente di Assarmatori Stefano Messina - ma sono convinto anche per l'armamento italiano nel suo complesso. Sono infatti ben note le difficoltà che le Compagnie di navigazione che effettuano servizi passeggeri hanno incontrato, nel recentissimo passato, per reclutare queste figure. Difficoltà dovute esclusivamente alla ca-

renza di medici, abilitati, supplenti e medici in generale disposti a imbarcare senza libretto di navigazione, rispetto al reale fabbisogno. Fatto che attesta l'inefficienza dell'attuale impianto normativo, per questo si è reso necessario un ricambio generazionale. E in quest'ottica abbiamo ideato e realizzato l'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo». Secondo Eugenio Massolo,

presidente della Fondazione dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile «l'avvio di questa Scuola di Alta Formazione è indice di quanto di positivo si possa creare in termini di formazione di eccellenza grazie a partnership strategiche». Susy De Martini, professore universitario e anche medico di bordo con esperienza intorno al mondo, ha ideato un percorso formativo di cui è coordinatrice scientifica. «Formeremo ottimi medici di bordo che sapranno prendersi cura delle diverse decine di milioni di passeggeri che ogni anno usufruiscono del trasporto marittimo in Italia - ha detto - e dei membri degli equipaggi che necessitano della migliore assistenza possibile». Allargando la visione a possibili ulteriori scenari l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola ha sottolineato l'importanza del corso «per la gestione di alcuni scenari che potrebbero manifestarsi al largo, in un contesto distante dalla terraferma o da un punto di soccorso ospedaliero. Ci vogliono anche caratteristiche attitudinali che permettano al sanitario di addentrarsi a decisioni con l'eventuale aiuto della consulenza in telemedicina. È bello poi che il corso sia intitolato alla memoria di Teresa Cavallero, giovane anestesista genovese scomparsa prematuramente, che si è formata alla scuola di specializzazione di Anestesia frequentando il Dipartimento di Emergenza del San Martino da me diretto nel recente passato. Siamo dunque di fronte ad un corso unico nel suo genere in Italia che conferma il grande valore dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile che Regione Liguria sostiene».

ROTARY CLUB

A Torriglia giornata della prevenzione

Non solo curare e monitorare, ma prevenire ogni volta che sia possibile: è quanto consentono le nuove tecnologie di medicina digitale, sul cui fronte sono quest'anno impegnati i Rotary Club Genovesi con il progetto di servizio «Medicina digitale per la prevenzione e la cura». Il progetto, che vede coinvolti, sotto la regia dei Rotary Club Genovesi, Asl3 e Asl4 della provincia di Genova, Ospedale Policlinico San Martino Irccs, Ordini Professionali, Università di Genova e Liguria Digitale, si propone di rendere pazienti, operatori sanitari e istituzioni più consapevoli delle nuove possibilità offerte dalla medicina digitale. Oggi, nella sede della Croce Rossa di Torriglia (via Aldo Guano 18), in collaborazione con il Comune di Torriglia e la Asl3, i Rotary Genovesi organizzano una giornata della prevenzione, durante la quale, tra le 10 e 16, i cittadini potranno sottoporsi a esami gratuiti e sperimentare le possibilità degli strumenti digitali. «Grazie alle nuove tecnologie - spiega Alberto Birga, presidente Rotary Club Genova, capofila del progetto "Terapie digitali per la prevenzione e la cura" - possiamo estendere l'opportunità di controllare il proprio stato di salute a una platea di pazienti e cittadini che, per condizioni di vita e luoghi di residenza, accedono a regolari controlli ed esami con maggiore difficoltà».

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917